



Enrico Campelli*

Israele Covid-19. Documentazione normativa

Elenco delle misure adottate alla data del 31 marzo 2020

Il **15 marzo 2020**, il Cabinet ha emanato [*l'Emergency Regulations Enforcement of Public Health Ordinance \(the Novel Coronavirus\) Home Isolation and Various Provisions*](#), con l'obiettivo di implementare l'isolamento per la popolazione israeliana. Per raggiungere un simile obiettivo, il decreto autorizza gli agenti di polizia, tra gli altri, a richiedere che le persone si identifichino e forniscano tutta la documentazione e le informazioni necessarie, compresi l'indirizzo di residenza e le località visitate negli ultimi 14 giorni. (art 8.)

Il **15 marzo** inoltre, il Ministro della Giustizia in carica Amir Ohana ha annunciato il congelamento di tutti i procedimenti non urgenti, posticipando il processo del Primo Ministro Benjamin Netanyahu per corruzione, frode e abuso d'ufficio, dal **17 marzo** al **24 maggio**.

Il **17 marzo 2020**, il Governo di transizione israeliano guidato dal Primo Ministro provvisorio Benjamin Netanyahu ha approvato il cosiddetto [*Emergency Regulations \(Authorization of the General Security Service to Assist the National Effort to Reduce the Spread of the Novel Coronavirus\), 5780-2020 \(n.4899/8393\)*](#), un ulteriore regolamento di emergenza che consente, tra l'altro, l'uso della sorveglianza digitale da parte del *Servizio di Sicurezza Generale* (GSS) e che amplia considerevolmente la giurisdizione delle forze dell'ordine per combattere la diffusione del Covid-19.

Secondo le disposizioni sul *Servizio di Sicurezza Nazionale* ([*GSS Law*](#)), "il GSS è responsabile della salvaguardia della sicurezza dello Stato... e della promozione degli interessi vitali dello Stato relativamente alla sicurezza nazionale, secondo i termini prescritti dal Governo e soggetti alla legge".

* Dottore di ricerca in Teoria dello Stato e istituzioni politiche comparate. Università di Roma "Sapienza"

Il decreto del **17 marzo**, n. 4899/8393, con validità di 14 giorni, autorizza il GSS ad ottenere, raccogliere ed elaborare informazioni allo scopo di tracciare i dati sulla posizione e i movimenti del paziente, identificando le persone con cui è entrato in contatto per le due settimane precedenti alla formulazione di una diagnosi.

La disposizione (con riguardo alla parte relativa al GSS) è stata fortemente contestata, ed il **18 marzo** è stato presentato un [ricorso ufficiale](#) alla Corte Suprema. Il Cabinet si è espresso a favore della norma sostenendo che tragga la sua legittimità dall'art. 39 della [Basic Law: The Government](#), che recita ai suoi commi a e b: 39. (a) *During a state of emergency the Government may make emergency regulations for the defense of the State, public security and the maintenance of supplies and essential services; emergency regulations will be submitted to the Foreign Affairs and Security Committee at the earliest possible date after their enactment.*

(b) *Should the Prime Minister deem it impossible to convene the Knesset, given the existence of an immediate and critical need to make emergency regulations, he may make such regulations or empower a Minister to make them.*

Il **19 Marzo**, con la [sentenza 2109/20](#), la Corte Suprema si è espressa in favore del Cabinet, condizionando però la costituzionalità dell'*Emergency Regulations (Authorization of the General Security Service to Assist the National Effort to Reduce the Spread of the Novel Coronavirus), 5780-2020 (n.4899/8393)* ad un voto favorevole della Knesset da effettuarsi entro il **24 marzo** e alla costituzione di una Commissione parlamentare temporanea incaricata di monitorare l'attività del GSS ed evitare possibili abusi. Tale [Commissione](#), eletta il **24 marzo**, è presieduta dal Mk Ofer (*Blue and White*)

Le disposizioni contestate sono esclusivamente quelle relative al Servizio di Sicurezza Nazionale. Le [altre norme](#) contenute del decreto del **17 marzo** sono state implementate e rese pubbliche dal Ministero della Sanità Pubblica Israeliano.

Il **19 marzo** il Primo Ministro provvisorio, Benjamin Netanyahu, ha dichiarato lo [stato di emergenza nazionale](#) per una durata di 7 giorni.

[Ulteriori disposizioni](#) sono state ufficializzate dal Governo provvisorio e dal Ministero della Salute il **25 marzo**. Le [recenti restrizioni](#), valide per 7 giorni, stabiliscono il divieto di uscire di casa se non per motivi di assoluta necessità e garantiscono la possibilità di lasciare la residenza esclusivamente entro un raggio di 100 mt. Il **25 marzo** il Governo ha reso note [ulteriori limitazioni](#) al numero delle attività produttive in funzione nel paese.

Il **22 marzo**, a seguito di una riunione di emergenza nazionale, anche il Primo Ministro palestinese Mohammed Shtayyeh ha [annunciato](#) misure drastiche per contenere la diffusione del Coronavirus. Le nuove disposizioni contengono il divieto di movimento tra e all'interno delle città palestinesi a partire dalle 22:00 del **22 marzo**, e avranno una durata di 14 giorni. L'Anp aveva già ristretto fortemente la libertà di movimento dei cittadini nell'area di Betlemme, epicentro del contagio in Cisgiordania, garantendo tuttavia gli spostamenti in tutte le altre zone.

Il **30 marzo**, attraverso un [messaggio postato sui social](#), il Primo Ministro Temporaneo Netanyahu, in quarantena volontaria, ha annunciato un intervento economico statale straordinario del valore di 80 miliardi di shekel (\$ 22 miliardi), circa il 6% del PIL del paese. Le

[nuove risorse approvate dal Cabinet](#) saranno assegnate all'assistenza sanitaria (10 miliardi di shekel), aiuti per il benessere e la disoccupazione (30 miliardi di shekel), per le piccole e grandi imprese (32 miliardi di shekel) e per incentivi finanziari generici (8 miliardi).

In aggiunta all'intervento economico il Primo Ministro ha annunciato [nuove restrizioni pubbliche](#), successivamente [approvate dal Cabinet](#) la notte tra il **30** ed il **31 marzo**. Le nuove misure, tra le altre cose, prevedono una riduzione della produzione industriale fino al 15%. Nei luoghi di lavoro non considerati "essenziali", non saranno ammessi più di 10 lavoratori alla volta.

Con le nuove disposizioni tutti gli assembramenti pubblici saranno proibiti, compresi quelli per motivi religiosi, con eccezioni molto specifiche per alcune cerimonie (il decreto, per esempio, garantisce la possibilità di pregare al Muro del Pianto fino ad un massimo di 10 persone a distanza di 2 m), e solo due persone che vivono nella stessa casa potranno uscire insieme.

Le norme approvate dal Cabinet entreranno in vigore mercoledì **1 aprile**.

Si riportano inoltre:

- [Sito del Ministero della Salute Israeliano](#), che raccoglie tutte le disposizioni relative alle restrizioni dovute al Covid-19.
- La [nota congiunta](#) del Ministero della Salute e del Ministero della Difesa israeliano
- La [nota del Cabinet](#) dopo l'approvazione del Decreto n. 4899/8393
- Il [discorso del Primo Ministro Provvisorio](#) Netanyahu circa le nuove restrizioni imposte del **17 marzo**
- L'[annuncio](#) dello stato di emergenza (in inglese) del **19 marzo**
- [Linee guida](#) del Ministero dei trasporti israeliano
- [Lista delle disposizioni emergenziali](#) disposte dal Governo temporaneo israeliano
- Il [tweet](#) di annuncio delle restrizioni del Primo Ministro palestinese Mohammed Shtayyeh del **22 marzo**
- Il [piano di intervento economico straordinario](#) del Governo israeliano del **30 marzo**